

**CENTO ANNI DI GASSMAN**

**Una mostra  
per il Mattatore**

Servizio a pagina 7

DATA STAMPA

**GENOVA RENDE OMAGGIO AL MATTATORE**  
**Vittorio Gassman,**  
**la sua città**  
**e i segreti di scena**  
*Da oggi la mostra che Palazzo Ducale dedica al centenario del grande artista*

■ “Vittorio Gassman. Il Centenario”. La mostra dedicata da Palazzo Ducale al grande attore genovese sarà visitabile nel Sottoporticato da oggi al 18 settembre. Dopo il successo registrato a Roma, dove la mostra è stata ospitata dall’Auditorium Parco della Musica di Roma fino al 29 giugno, arriva a Genova la grande esposizione, curata da Alessandro Nicosia, Diletta d’Andrea Gassman e Alessandro Gassman che rende omaggio, in occasione del Centenario della nascita, a un protagonista dello spettacolo e della cultura, profondamente radicato nell’immaginario collettivo, uno dei personaggi italiani più amati dal pubblico.

Campione di talento, versatilità e carisma, Vittorio Gassman è stato attore, regista, scrittore, maestro, innovatore dotato di una cultura smisurata, eccellente tanto sul versante drammatico quanto nella commedia. La sua è stata una carriera eclettica in grado di spaziare tra cinema, teatro, tv, poesia. Rendendo possibile il miracolo di cui sono capaci solo i grandi: coniugare la cultura alta con lo

spettacolo popolare. Attraverso materiali privati inediti e testimonianze professionali, immagini, audio e video di prima mano, curiosità e oggetti personali, la mostra ripercorre l’intera parabola umana e artistica di Gassman che per tutta la vita inseguì l’eccellenza in tutti i campi, compreso lo sport.

Gassman era nato a Genova, a Struppa. E a Genova è stato protagonista di spettacoli memorabili. Come quello in occasione delle Colombiadi nel 1992, *Ulisse e la balena bianca*, le cui scene furono curate da un altro illustre genovese, Renzo Piano. Non poteva quindi mancare una sezione della mostra dedicata allo speciale rapporto con la “*Superba*”. Oltre alle testimonianze e ai materiali d’archivio di quello straordinario spettacolo, messe a disposizione dal maestro, il Teatro Nazionale di Genova ha fornito preziosi oggetti di scena, fotografie e documenti.

Il racconto non trascura i dettagli di una carriera straordinaria, la famiglia, le donne, i figli, i premi, i trionfi e le criticità, mai nascoste ma vissu-

te dall’attore come tappe, sia pure dolorose, del proprio percorso. Il pubblico, che ha amato tanto il protagonista de *I Soliti ignoti* quanto l’impareggiabile interprete di Shakespeare, incontrerà il “*Mattatore*” negli anni gloriosi dell’Accademia d’Arte Drammatica, ripercorrerà i suoi inizi nei teatri milanesi, il lavoro nella compagnia di Luchino Visconti. E il successo ottenuto nel cinema quando, insieme con Alberto Sordi, Nino Manfredi e Ugo Tognazzi tra gli anni Sessanta e Ottanta sarebbe stato uno degli attori più popolari e più amati, un “*colonnello della risata*” capace di assicurare i massimi incassi nell’epoca d’oro in cui la commedia teneva in piedi l’industria.

Tra i tanti materiali di scena,



primo fra tutti il grande cavallo di legno di Mario Ceroli realizzato per il memorabile Riccardo III di Luca Ronconi. Ci si potrà immergere nelle immagini de Il Sorpasso, per rivivere i momenti più significativi del film di Dino Risi che quest'anno compie 60 anni, ci saranno tanti oggetti - per ripercorrere le tappe più significative di una carriera lunga 130 film che lo vedono protagonista. E ancora: la Tv, con gli spettacoli televisivi che sono rimasti nella storia, e la sezione dedicata alla sua passione per la poesia - che non smette mai di celebrare in teatro e in tv - e la letteratura, culminata nell'autobiografia Un grande avvenire dietro le spalle. **RG**

